



I PROBLEMI del lungomare di Latina possono essere analizzati da due punti di vista: quello «legale» del rispetto delle norme e delle regole e quello «civile» del rispetto tra le persone. In entrambi i casi il concetto è stato smarrito da un pezzo, disperso nel caos dei fenomeni di anarchia totale ai quali poi l'amministrazione cerca di mettere una toppa che quasi sempre è peggiore del buco. Anche questa estate le polemiche sono all'ordine del giorno, prima per la questione di alcuni tratti di spiaggia libera «scomparsa» dopo la costruzione, prevista dal Pua, di nuovi stabilimenti e poi quella più virulenta della difficile coabitazione tra le famiglie che occupano le palazzine del lungomare e le attività musicali e danzanti di stabilimenti e discoteche sparate spesso a tutto volume. Alcune sere fa abbiamo fatto una passeggiata per cercare di capire e raccontare cosa accade di notte al lido di Latina. Arriviamo intorno alle 21 ed è tutto tranquillo, è la quiete prima della tempesta che di solito monta con l'addentrarsi nella notte. Infatti, fino alle 23 a fare attività di intrattenimento sono i ristoranti e i bar, con musica dal vivo, disco e addirittura uno

**Attività «danzanti», traffico fino a tarda notte e residenti insonni**

## Musica e proteste

*Un viaggio nella movida notturna sul lungomare*

spettacolo di danza del ventre. Gli stabilimenti balneari, tranne due, sono aperti con i clienti che entrano ed escono. Lentamente sulla strada cominciano a for-

marsi le prime code e il traffico rallenta per l'arrivo di centinaia di macchine di famiglie a passeggio, ma soprattutto di ragazzi in cerca del locale giusto per

trascorrere la serata. Intanto vediamo anche due pattuglie della polizia municipale alle prese con il lavoro straordinario di controllo del traffico e delle attività commerciali e delle strutture sulla spiaggia. Gli uomini del comandante Marchionne, infatti, elevano due sanzioni amministrative ai danni di un paio di quest'ultime per irregolarità nella somministrazione di cibi e bevande. Intanto anche gli stabilimenti avviano la loro serata di intrattenimento, alcuni hanno da poco ottenuto la necessaria autorizzazione dall'ufficio Commercio del Comune, altri non ancora, ma che importa, si fa festa lo stesso, in «de-

ga» autoconcessa: hanno già fatto i rilievi fonometrici, hanno superato l'«esame» dell'Arpa e dell'ufficio Ambiente, e attendono l'ultima firma dai funzionari dell'assessorato di Calvi.

**Il lavoro extra delle forze dell'ordine per far rispettare le regole**

Una spiaggia attrezzata programma musica praticamente tutte le notti, i titolari non si sono neanche preoccupati di iniziare l'iter per mettersi in regola, mettendo a bilancio la sanzione amministrativa della Polizia municipale a fronte dei guadagni di una serata disco «on the beach». Un modo per comprare «il diritto». Per capire le tante lamentele dei residenti abbiamo provato a metterci sul marciapiede sotto alle abitazioni: in

alcuni casi la musica si percepisce appena, in altri il suono è tambureggiante. Poi ci sono i lidi attigui che fanno musica in contemporanea, finendo per sommare i propri decibel. Dopo mezzanotte parte la discoteca di Focoverde, questa volta la serata è soft, con musica caraibica, ma ci dicono che in altre occasioni si va avanti con la discoteca ad alto volume fino a tarda notte. Qualche scooterista supera le auto in fila passando sul marciapiede, casco in testa ma rigorosamente slacciato, in ossequio ad una usanza nostrana, stupida e pericolosa. I vigili e le forze dell'ordine fanno il possibile per ripristinare qualche parvenza d'ordine e legalità (ma non erano questi i temi di propaganda dei partiti del Pdl che governano questa città?), ma è come cercare di svuotare il mare con un secchiello. Il loro lavoro dovrebbe svolgersi in un contesto di normalità, per poi controllare e reprimere le violazioni. Al mare di Latina invece devono inseguire il caos assoluto, dove il quadro cambia di giorno in giorno. Siamo all'inizio di agosto, ancora un mese di questo esempio di cattiva gestione di una località che consideriamo «marinara», poi forse, sul lungomare tornerà la calma. Si spera soltanto che da questa stagione «difficile» si traggano degli insegnamenti per organizzare in tempo la prossima, con regole certe, uscendo dagli equivoci e decidendo finalmente che caratteristiche vogliamo dare al nostro turismo. Senza ingannare i futuri villeggianti.

Angelo Sessa



Una pattuglia della Polizia municipale a lavoro sul lungomare

## La delibera della giunta comunale stanziava 160 mila euro Lavori alla Milani

*Di Girolamo: presto la ristrutturazione della scuola*

CIRCOSCRIZIONE e assessore ai Lavori pubblici del Comune di Latina nei prossimi mesi consegneranno a professori, personale e studenti una scuola Don Milani completamente ristrutturata. Con l'approvazione durante la giunta di ieri della delibera proposta dall'assessore ai Lavori pubblici Marino Di Girolamo, che ha stanziato 160 mila euro, l'amministrazione risponde alle richieste dei cittadini dei nuovi quartieri. Infatti, questi avevano più volte denunciato alla circoscrizione i problemi della struttura di via Cilea. Il distretto e, in particolare il presidente Giuseppe Coriddi, ha portato le richieste e sollecitato l'inter-

vento urgente di Di Girolamo. In un esempio di costruttiva collaborazione tra le istituzioni territoriali e comunali, l'assessore non ha fatto promesse ma si è reso disponibile ad un sopralluogo personale, accompagnato proprio da Coriddi. La visita all'istituto Don Milani ha confermato alcune criticità, con la necessità di programmare lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria come l'isolamento del soffitto per impedire le

infiltrazioni delle acque piovane. Anche l'esterno verrà sistemato, con la riassetatura della strada ora piena di buche e con tratti sconnessi. A settembre si procederà con le procedure amministrative, l'analisi tecnica, e l'assegnazione dei lavori tramite un bando di gara. Il «tour» dei quartieri non si è limitato alla scuola, ma è proseguito con il presidente del II distretto a mostrare le altre problematiche presenti in Q4 e Q5,

spunto per futuri interventi (ad esempio l'ampliamento della materna di via Cimarosa con fondi regionali). «Cerchiamo di rispondere alle esigenze della scuola - spiega Di Girolamo - Intanto a settembre i dirigenti scolastici Bucella e Andreatta avranno a disposizione la nuova materna di Borgo Piave e la nuova scuola dell'infanzia di Borgo San Michele».

An.Se.



Una foto della scuola Don Milani

## UN ESEMPIO DI EFFICIENTE COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E FORZE DELL'ORDINE Api sconfitte al parco Petrucci-Cottignoli

TRA tante denunce di problemi e polemiche oggi presentiamo una storia leggera ed edificante, tratta dal sito q4q5.it. Riguarda il parco Petrucci-Cottignoli, il più amato dai bambini, nonni e genitori dei quartieri. Ecco la vicenda raccontata da Francesca Suale, una collaboratrice del sito: «Il parco è un luogo amato da tutti, perché accogliente e decoroso nella sua semplicità, un'oasi vera e propria nei nostri quartieri, dove il degrado è appena dietro l'angolo, un'oasi protetta grazie ad una recinzione ma soprattutto preservata

per merito degli occhi attenti dei cittadini, che dimostrano ogni giorno di più quanto tengono a questo spazio (più unico che raro da queste parti) segnalando ogni anomalia alle autorità competenti. Questa mattina, 28 luglio, un nido di vespe sullo scivolo ha spaventato i bambini che hanno rischiato di essere punti da insetti piuttosto nervosi per il gran caldo. Pronatamente nonna Antonietta, iscritta all'associazione Quartieri Connessi, ha avvisato la sede dei vigili urbani del centro Lestrella, in Q4, e a tempo di record due

vigilesse si sono presentate al Petrucci-Cottignoli, hanno fotografato il nido e si sono subito attivate per inoltrare la segnalazione, affinché l'intervento di rimozione del nido avvenisse nel più breve tempo possibile e... che dire! Dopo circa mezz'ora sono giunti i vigili del fuoco che hanno sconfitto definitivamente le vespe e restituito lo scivolo ai bambini! Un valido esempio di efficienza e di sinergia tra cittadini e forze dell'ordine. Un bell'esempio per tutti i bambini che frequentano il parco.

